



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio I – Ordinamenti – formazione - diritto allo studio



IL PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE

A.S. 2008-2009 - Anno Finanziario 2008

Piano di formazione rivolto al personale dell'Area V (Dirigenti scolastici) e al Personale docente e ATA

A.S. 2008 - 2009

Leva strategica per l'attuazione dei processi di innovazione in atto, nonché indispensabile strumento per lo sviluppo e il sostegno alla professionalità dei docenti, dei non docenti e dei dirigenti scolastici, la formazione sostiene e sostanzia l'azione della Direzione Generale onde consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati quali prioritari per le scuole del Veneto. Momento di ricerca e studio, essa si qualifica come imprescindibile scelta per la realizzazione di percorsi culturali, didattici ed educativi coerenti con le linee di indirizzo assunte a livello europeo e nazionale, con particolare riguardo alle necessità e ai bisogni rilevati sul territorio. L'Ufficio Scolastico Regionale accompagna la progettazione di tali iniziative con una puntuale azione di monitoraggio e di *documentazione* di ciò che si va facendo, in quanto risulta più che mai utile al fine di far conoscere e diffondere, attraverso specifiche azioni seminariali e pubblicazioni inviate a tutte le scuole, le idee e i percorsi culturali più innovativi e più efficaci.

Il Piano predisposto per l'anno 2008-2009 tiene innanzitutto conto di quanto realizzato da parte della Direzione Generale nel 2007-2008 a supporto delle scuole autonome impegnate in ambiti progettuali ampi e collegati strettamente ai bisogni territoriali, specificatamente per quanto concerne la realizzazione, nel locale, dei processi di innovazione promossi dal Ministero.

L'annuale **monitoraggio**, realizzato sulla piattaforma ARIS, che si appoggia al sito dell'USRV, conferma ancora una volta la preminenza della formazione caratterizzata da *modalità laboratoriali*: i docenti le giudicano particolarmente utili specie quando esse sono collegate strettamente ai processi di rinnovamento della didattica. Ma va rilevato anche l'utilizzo positivo dell'*e-learning integrato*, spesso accompagnato da attività di formazione *organizzate dalle scuole in rete*, che vedono anche gli Uffici Scolastici provinciali svolgere azioni di consulenza e di supporto. *Sempre più si fanno forti le sinergie con gli Enti Locali, le Università, i Centri di Ricerca e le Associazioni professionali*, mentre la documentazione all'interno dei processi formativi segna ancora qualche criticità.

Quanto alla collaborazione con la Regione, positivamente messa in atto da più anni, occorre evidenziare che essa si va facendo via via più forte ed estesa. Basti ricordare importanti ambiti di operatività quali l'Orientamento, il progetto Lauree Scientifiche, l'Alternanza Scuola lavoro, gli IFTS, l'AROF, i progetti afferenti al Fondo Sociale Europeo, la Terza Area professionalizzante, l'Educazione alla cittadinanza europea e ai diritti umani, l'Educazione alla salute, l'Educazione motoria e sportiva, l'Educazione alle differenze di genere, l'Educazione degli Adulti stranieri. Sotto ogni profilo ne va rilevata la crescita in termini di intese e di efficacia operativa, fattore che consente alle scuole di rispondere con un'ottica unitaria, ovvero di riunificazione delle risorse e di corretta finalizzazione delle stesse, agli stimoli che provengono non solo dal sistema scolastico, ma anche dalle autonomie locali.

Continuano anche le azioni di monitoraggio riferite alle iniziative promosse autonomamente dalle scuole e realizzate con i finanziamenti ministeriali unitamente alle risorse reperite sul territorio. L'effettiva disponibilità dei fondi, registrata al termine dell'anno finanziario, denuncia alcune difficoltà da parte delle istituzioni scolastiche a promuovere prontamente un Piano di Formazione strettamente collegato al POF, capace di accompagnare, in un arco di tempo pluriennale, l'evoluzione dell'Offerta, tanti sono gli stimoli che giungono dai processi innovativi promossi dal Ministero e dal territorio. Tuttavia si registra una più ampia capacità delle scuole di mettersi in rete per fornire più efficaci azioni di supporto alla formazione del personale, all'interesse degli insegnanti nei confronti delle proposte che da più parti vengono offerte, nonché all'impegno che queste ultime richiedono, anche se talora i ritardi, per così dire collegati al sistema del finanziamento ministeriale, meritano un'attenzione maggiore da parte dell'Amministrazione.

Piano di formazione 2007-2008

La realizzazione

L'attività della Direzione si è mossa nel 2007/2008 volgendo la propria attenzione anzitutto agli **adempimenti contrattuali**. Ciò in *coerenza con gli obiettivi prioritari prescelti dal Direttore Generale dell'USR per il Veneto* (A- *sostenere i processi di innovazione*; B- *garantire il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*; C- *innalzare la qualità dell'istruzione*; D- *favorire l'integrazione*) e in **conformità alle indicazioni della contrattazione Collettiva Integrativa Regionale**.

Un forte impegno progettuale e realizzativo hanno quindi richiesto le azioni conseguenti a tali adempimenti: formazione per docenti neoassunti (docenti e DSGA - 84 corsi per docenti pari a n. 2020), 2 corsi per DSGA pari a 42 partecipanti)); qualificazione personale ATA ex art. 3 (130 corsi compresi i corsi suppletivi - 3.250 corsisti); riqualificazione personale ATA ex art. 7 (10 corsi, compresi i suppletivi - 250 corsisti).

Specificata attenzione è stata poi rivolta alla realizzazione dei Piani nazionali, primo fra tutti il Piano di formazione in Lingua Inglese per docenti di scuola primaria, che ha visto, nel terzo anno di attività la certificazione di livello B1 di 31 docenti e la partecipazione ai corsi estivi in Gran Bretagna, supportato da borse di studio, di n. 34 docenti.

Inoltre vanno rilevati:

- la prosecuzione, per la seconda annualità, del *Piano ISS* (Insegnare Scienze Sperimentali) con l'operatività dei 7 Presidi provinciali
- la realizzazione del secondo anno delle attività relative al *Piano M@t.abel* (rinforzo delle competenze in Matematica nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio della scuola secondaria di secondo grado) con l'effettuazione di 8 corsi pilota supportati da tutor appositamente formati
- l'avvio del *Piano Poseidon*, rivolto ai docenti di lingua italiana, latina e greca e ai docenti di Lingua Straniera (formazione dei tutor regionali)
- la prosecuzione, grazie ad un significativo sostegno erogato dalla Regione Veneto, del *Progetto Lauree scientifiche*
- la realizzazione di 5 seminari tematici regionali sul tema delle Indicazioni per il 1° ciclo
- la prosecuzione del Piano nazionale *Gestire la Scuola* rivolto ai Dirigenti scolastici – 14 corsi con circa 300 partecipanti
- l'attivazione di 2 sportelli di consulenza e supporto formativo rivolti ai Dirigenti neo-assunti
- l'attuazione di 6 interventi formativi, in collaborazione con la Fondazione S. Paolo di Torino, per il potenziamento della capacità manageriali nella scuola dell'autonomia,
- la formazione, in collaborazione con il CUOA di Altavilla, sul tema della comunicazione, rivolta ai dirigenti e alle figure dello staff dirigenziale
- l'attività di ricerca-azione promossa sul piano della conoscenza e diffusione dei processi di autovalutazione della scuola secondo il modello FQM-CAF
- l'attività di ricerca-azione concernente la valutazione nei Licei
- l'attività formativa concernente gli Esami di Stato con particolare riguardo alla prova di matematica

Molto incentivato e seguito, anche in virtù delle innovazioni in atto (cfr. Testo unico sulla sicurezza) il **Piano di formazione sulla Sicurezza** (a favore delle cosiddette "figure sensibili" e di interventi per le scuole con laboratori e officine) realizzato dalle scuole secondo le indicazioni nazionali commisurate ai reali bisogni del territorio. Attivi il Gruppo regionale di coordinamento e i 7 Gruppi provinciali, tanti quante sono le province, cui partecipano anche gli Enti Territoriali. L'operatività del *SIRVess* quale "rete delle reti" territoriali in tema di sicurezza, con la partecipazione dell'INAIL, SPISAL, ULS n. 9 di Treviso, scaturita dal progetto "Sicurezza in cattedra", ha segnato un ulteriore punto di avanzamento da parte delle scuole venete, che ha consentito di anticipare quanto disposto dalla recente Legge Delega n. 123 del 3 agosto 2007 e che ora si confronta con il nuovo Testo Unico in tema di sicurezza. L'impegno di spesa a favore di azioni complesse e articolate sul territorio, sostenute da scuole capofila di rete che in alcune province vedono la quasi totale adesione degli Istituti scolastici, rimane alto, a testimonianza della sensibilità degli operatori scolastici nei confronti della tematica.

Meritano particolare rilievo le **azioni pluriennali di formazione** (dal 2002 ad oggi) poste in essere, ricorrendo alla quota disponibile da parte della Direzione Generale in base alla L. 440/97, a fronte dei seguenti temi:

- ***l'insegnamento della Lingua italiana come lingua seconda, per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana***
- ***la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare***
- ***l'educazione alla salute, la prevenzione del disagio giovanile e delle tossicodipendenze***
- ***la promozione del benessere degli studenti e la lotta al bullismo***
- ***l'educazione alla cittadinanza europea, alla solidarietà e ai diritti umani***
- ***l'educazione all'immagine e al cinema***
- ***l'educazione ambientale***
- ***l'educazione alle differenze di genere e alle pari opportunità***
- ***il sostegno formativo per la partecipazione degli studenti e dei genitori.***

Grazie alla costituzione dell'**Osservatorio regionale permanente sul bullismo**, e all'attenzione mirata alle Consulte Studentesche, è stato possibile il dispiegamento di molteplici azioni formative in tema di educazione alla legalità, che si è venuta articolando in modalità specifiche in ogni provincia con l'apporto, più che mai forte, delle realtà territoriali.

Infine si ritiene utile menzionare, di seguito, alcuni filoni formativi che hanno trovato realizzazione entro le 4 azioni prioritarie indicate dal Direttore Generale.

A) Il sostegno ai processi di innovazione

Piena e soddisfacente l'attuazione del progetto regionale di formazione, per docenti di scuole del I Ciclo, mirato all'elaborazione di strumenti utili a costruire, conoscere, riconoscere e descrivere i livelli di competenza degli alunni, al fine di sostenere la capacità di valutazione dei docenti stessi:

- numerosa la partecipazione dei docenti e dei dirigenti ai seminari nazionali sulle aree disciplinari e pluridisciplinari previste dal Ministero;
- pronta l'attivazione di gruppi monotematici provinciali sostenuti da apposito finanziamento secondo un'articolata proposta del Gruppo regionale di lavoro
- efficaci le azioni promosse dalle scuole organizzate in rete
- particolarmente soddisfacente il Seminario nazionale sulla Matematica realizzato nel febbraio 2008 ad Abano su mandato ministeriale.

B-C) Il Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e la qualità dell'istruzione

Fin dal 2002, il tema si è venuto configurando in maniera sempre più precisa quale promozione del successo formativo degli studenti che porti al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore o della qualifica professionale, con conseguente innalzamento della qualità dell'istruzione e migliore qualificazione ai fini dell'accesso agli studi superiori o al mondo del lavoro.

Queste le aree tematiche sulle quali si è venuta articolando la progettualità dell'USRV

- ***la prevenzione della dispersione scolastica***
- ***la realizzazione di azioni di orientamento attivo mirato, in particolare, a valorizzare la formatività delle discipline e a motivare gli studenti nei confronti delle materie scientifiche***
- ***la promozione, nel secondo ciclo, di esperienze di alternanza scuola lavoro e di stage***

La prima, tra queste linee di attenzione, ha visto la Direzione impegnata in iniziative di sostegno degli **apprendimenti di base** (matematica, italiano, scienze, lingua straniera – anche nella forma della sperimentazione CLIL) sia in riferimento ai Piani nazionali promossi dal Ministero, di cui si è detto sopra, sia in relazione al progetto autonomamente elaborato dall'USRV, in tema di Saperi disciplinari. I Laboratori di ricerca-azione dislocati sul territorio,

nonché i seminari di confronto relativi alle buone prassi, hanno consentito di proseguire lungo la realizzazione di iniziative, molto frequentate dai docenti, e di raccogliere buone pratiche pubblicizzate poi su apposita piattaforma resa disponibile a tutti gli insegnanti della regione. Rilevante il lavoro regionale rivolto all'analisi dei risultati dell'indagine OCSE PISA condotta con proprio sovracampionamento, concernente le competenze degli alunni quindicenni in lettura, matematica e scienze. La presentazione degli esiti durante un Seminario regionale dedicato e la pubblicazione del Rapporto regionale avranno un seguito nel 2008/09 con l'analisi disciplinare rivolta ai docenti durante specifici incontri provinciali. Molto impegnativa anche l'attenzione al recupero dei debiti formativi, stante l'innovazione introdotta dal Ministero sia nei confronti della scuola del I ciclo sia di quella del II ciclo. Va poi evidenziata l'operatività dell'**Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica** i cui esiti sono pubblicati nel Quinto rapporto regionale distribuito in occasione di JOB&ORIENTA 2008 e attualmente diffuso a tutte le scuole della regione.

La seconda, oltre alle già menzionate azioni di **orientamento**, ha visto la collaborazione stretta della Direzione con la Regione a sostegno delle Reti territoriali mirate ad un lavoro di integrazione tra l'istruzione e la formazione operante sul territorio, i Centri per l'impiego, gli Enti locali e così via, nonché l'avvio di sempre più strette collaborazioni con le Università del Veneto con cui si è giunti alla stipula di specifici Protocolli d'intesa. Parimenti va menzionato l'accordo con Cariverona in tema di orientamento, accordo che sta conducendo ad una progettazione molto ampia e di grande respiro nelle tre province coinvolte. La progettualità afferente all'introduzione della **Dimensione europea nell'insegnamento** in linea con l'iniziativa ministeriale denominata "L'Europa dell'istruzione", si è coniugata con quella ricompresa nell'ambito dell'**Educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva**, con particolare attenzione ai Diritti umani. Ciò ha consentito di sviluppare notevoli azioni seminariali, grazie soprattutto all'Intesa siglata con il Centro per i Diritti umani dell'Università di Padova, cui è seguita l'attivazione di gruppi di lavoro presso le scuole collegate tra loro in rete, sì da promuovere la formazione del cittadino europeo capace di compiere scelte di studio e professionali consapevoli.

La terza registra la piena realizzazione di quanto previsto dall'art. 4 della L. 53/03 e dal Decreto n. 77/05 concernente **l'Alternanza Scuola-lavoro**, sulla base di Protocolli siglati fin dal 2003, ora rinnovati, che hanno condotto a cinque annualità di sperimentazione. Nell'anno 2007-2008 l'Alternanza si è espansa in un numero crescente di scuole raggiungendo notevoli risultati sul piano della rimotivazione allo studio e del collegamento con il mondo del lavoro (su questo si veda il recente Rapporto pubblicato in occasione di JOB&ORIENTA).

D) L'integrazione

D1. L'integrazione degli alunni con disabilità

Molti i settori di intervento a favore della formazione di quanti si trovano ad operare con gli alunni diversamente abili. Va menzionato che l'impegno della Direzione mira ad incentivare sempre più e a sostenere le iniziative che le scuole, all'interno dei Centri Territoriali per l'Integrazione (**CTI**), attualmente in numero di 43, mettono in campo. Si tratta di attività di ricerca-azione sulla qualità dell'integrazione e sui livelli minimi, di seminari di lavoro, di interventi specificatamente rivolti ai dirigenti scolastici, di percorsi formativi indirizzati a docenti specializzati aventi carattere innovativo.

Va senz'altro ricordato, a questo proposito, l'avvio delle azioni formative a supporto del Progetto ministeriale "**I Care**", mentre si è registrato un notevole successo del **Corso di Alta Formazione** per docenti responsabili di rete in tema di handicap, grazie alla stipula di una Convenzione tra l'USRV e l'Università di Padova. Ma vanno menzionate anche le iniziative a supporto della sperimentazione didattica nelle classi e a supporto dell'acquisto di attrezzature e sussidi didattici per gli alunni.

Gli "**sportelli specialistici**" (ad es. per la dislessia, per l'autismo..) hanno trovato positiva continuazione, come pure la costituzione di **Centri di supporto territoriali Nuove Tecnologie e disabilità**.

Interessante, inoltre, la collaborazione con le USL e con i Servizi Sociali rispettivamente per la certificazione e per l'assistenza, seguita dai Gruppi provinciali di lavoro.

D2. L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana

Anche per l'anno 2007/2008 le istituzioni scolastiche in rete hanno potuto fruire dei finanziamenti previsti dall'art. 9 del CCNL e dal CCIR, mirati a sostenere la progettazione e la realizzazione di percorsi innovativi agli alunni immigrati, coerenti con i criteri individuati dal Ministero e dal Gruppo regionale di lavoro, nonché la raccolta delle buone pratiche specie in riferimento ai progetti-pilota.

L'USR Veneto ha attivato rilevanti azioni formative anche grazie alla costituzione dell'**Osservatorio Regionale in tema di immigrazione** con il compito di produrre materiali didattici utili alla "Lingua per studiare" (materiali raccolti su CD da parte delle scuole di Treviso, Vicenza, Verona, distribuiti alle scuole).

Hanno poi preso avvio **quattro corsi di primo livello di "Italiano L2"** rivolti ai docenti della regione finalizzati ad approfondire i temi antropologici, linguistici e glottodidattici che consentono di intervenire, all'interno delle scuole, con maggiore efficacia a fronte del continuo, ininterrotto flusso di alunni stranieri. Per i docenti di area linguistica, già esperti nella tematica è stato promosso, inoltre, l'avvio di **un corso di secondo livello** finalizzato all'acquisizione di competenze elevate da parte di insegnanti che possano essere di aiuto alle reti di scuole.

D3. L'integrazione attraverso i percorsi formativi di istruzione e formazione

Oltre ai progetti relativi ai percorsi triennali di istruzione e formazione, l'USR ha promosso e attivato un piano di formazione articolato in numerosi seminari regionali e interprovinciali diretti ai docenti progettisti, ai dirigenti scolastici e ai Centri di ricerca a sostegno dei **12 Poli provinciali** avviati per la realizzazione di percorsi coerenti con i fabbisogni occupazionali del territorio.

Non è mancata l'attenzione alla **formazione degli adulti**, area per la quale si è cercato di promuovere, nei docenti, una più specifica competenza (v. Corso di Alta Formazione realizzato con l'Università di Padova).

Piano di formazione 2008-2009

L'elaborazione del Piano 2008-2009 assume:

- **gli aspetti normativi** in materia di formazione, con specifico riguardo alle linee di indirizzo nazionale e alla contrattazione decentrata regionale, nonché ai vincoli e alla destinazione dei finanziamenti relativi all'A.F. 2008
- **i dati** offerti dal monitoraggio relativo al 2007-2008
- **gli obiettivi prioritari** prescelti dalla Direzione per il 2008-2009.

Aspetti normativi

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2008 occorre tenere presenti:

- l'art. 4, comma 3, primo capoverso, lettera C) ed E) del C.C.N.L. quadriennio normativo 2002/2005 sottoscritto il 24 luglio 2003, di seguito denominato C.C.N.L. e successiva sottoscrizione del 7 dicembre 2005 relativa al biennio economico 2004/2005
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale comparto scuola, sottoscritto il 7/12/05
- l'art. 6 del C.C.N.I. per la Formazione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario sottoscritto in data 4 luglio 2008 che contempla, quale criterio di ripartizione delle somme assegnate alle singole Direzioni regionali, l'assegnazione di una quota pari al 90% alle singole istituzioni scolastiche in base al numero degli addetti e della rimanente quota pari al 10% all'Amministrazione regionale
- le tabelle allegate al sopraccitato C.C.N.I. nelle quali si prevede l'assegnazione al Veneto, per le attività oggetto della presente contrattazione, complessivamente di

- € 548.334,00 comprensivi dell'accantonamento, effettuato in base all'art. 1 c. 507 della legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), pari ad € 18.378,00 (disponibilità di spesa 529.956,00) finalizzati alla formazione dei docenti, del personale educativo e ATA
- € 158.552,00 comprensivi dell'accantonamento, effettuato in base all'art. 1 c. 507 della legge finanziaria 2007 (legge n. 296/2006), pari ad € 3.514,00 (disponibilità di spesa 153.238,00) finalizzati alla formazione dei docenti impegnati nelle attività di sostegno degli alunni con disabilità
- il Contratto Collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'Area della Dirigenza Scolastica concernente il periodo 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2005 per la parte normativa e valido dal 1° gennaio 2002 fino al 31 dicembre 2003 per la parte economica, sottoscritto in data 11 aprile 2006
- il Contratto Collettivo nazionale di lavoro per il personale dell'Area V della Dirigenza Scolastica, relativo al quadriennio 2002/2005, sottoscritto in data 22 febbraio 2007, ed in particolare il Capo I recante criteri generali e modalità di attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento
- la Direttiva n. 69 del 6 agosto 2008 concernente la "Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi", ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440 del 23 /05/07
- la Nota ministeriale n. 20088 dell'11 dicembre 2008, con la quale è stata data comunicazione dei finanziamenti disponibili per la regione Veneto in ordine ai piani di formazione e aggiornamento delle istituzioni scolastiche in applicazione della Legge n. 440/97 e della Direttiva n. 69/2008
- la Nota ministeriale prot. n. 18902 del 19.11.08, con la quale sono state comunicate le disponibilità finanziarie per la regione Veneto in ordine alla formazione e aggiornamento dei Dirigenti scolastici
- il CCIR sottoscritto tra questa Direzione e le OO.SS. in data 22 luglio 2008 concernente l'attuazione delle iniziative di formazione ed aggiornamento per l'anno 2008-2009 del personale della scuola
- il CCIR sottoscritto tra questa Direzione e le OO.SS. in data 11 dicembre 2008 concernente la formazione del personale ATA connessa alla procedura per l'attribuzione della prima posizione economica prevista dall'art. 2 della sequenza contrattuale sottoscritta il 25.7.2008
- il CCIR sottoscritto tra questa Direzione e le OO.SS. il 17 dicembre 2008 relativo alla formazione e all'aggiornamento del personale dell'area V della dirigenza scolastica per l'anno 2008-2009
- il D.I. 12 Ottobre 1995, n. 326 sulle modalità e misure dei compensi per iniziative di aggiornamento e formazione del personale ispettivo, direttivo, docente e ATA e relativa C.M. n. 63 del 9 febbraio 1996.

Contrattazione

La contrattazione regionale relativa alla formazione del personale della scuola es. fin. 2008, del 22 luglio 2008, ha previsto che le risorse disponibili a livello regionale, pari ad € 52.995.60 siano da riservare prioritariamente alla formazione dei docenti neoassunti. La restante somma, pari al 90% della disponibilità, è stata assegnata alle istituzioni scolastiche statali della Regione Veneto in ragione dei posti di organico di diritto previsti per il personale docente ed ATA delle medesime istituzioni.

La contrattazione relativa alla formazione del personale ATA, di cui alla procedura per l'attribuzione della prima posizione economica es. finanziario 2008, dell'11 dicembre 2008, ha previsto che l'ammontare delle risorse da destinare a tale finalità in Veneto assommi ad € 214.000,00, importo che trova copertura finanziaria per - € 8.800,00 dalle economie derivanti dalle risorse impegnate a favore della formazione e dell'aggiornamento del personale ATA e non utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal Piano annuale di Formazione del Veneto – PAF a. s. 2003/0; - € 17.700,00 dalle economie residue degli anni finanziari precedenti provenienti da risorse destinate esplicitamente alla formazione e all'aggiornamento del personale ATA; - € 187.500,00 (la restante quota) assicurata da un finanziamento pro quota a carico dalle istituzioni scolastiche di appartenenza dei corsisti, "tenuto anche conto di

quanto previsto dall'articolo 62, comma 2, del CCNL, sottoscritto il 29 novembre 2007", come esplicitato all' art. 7 comma 12 dell'Accordo nazionale 20/10/08.

Per quanto concerne l'area V – Dirigenza scolastica, il Contratto Integrativo Regionale, sottoscritto il 17 dicembre 2008, ha destinato il 70% del finanziamento ad attività di autoaggiornamento dei dirigenti, riservando il 30% della somma, pari ad € 11.046,00, disponibile per azioni regionali da mettere in atto da parte dell'USR.

Monitoraggio

La Direzione assume il monitoraggio come un imprescindibile impegno utile per il governo consapevole delle azioni progettate a livello regionale, oltre che come risposta a precisi indirizzi del MIUR. Pertanto non solo procede al monitoraggio delle azioni che direttamente pone in essere grazie alla quota regionale dei finanziamenti, ma continua a monitorare, tramite la piattaforma regionale ARIS, anche le azioni delle scuole o delle reti di scuole, attivate grazie ai finanziamenti ad esse direttamente erogati in base alle direttive annuali del MIUR. Per quanto concerne il monitoraggio delle azioni di formazione e aggiornamento del personale dell'area V della Dirigenza scolastica, opererà la commissione bilaterale prevista dal Contratto integrativo regionale del 17 dicembre 2008.

Risorse disponibili

Le risorse destinate al Piano regionale dell'USR per l'anno scolastico 2008/2009 derivano da:

- Finanziamenti previsti dal C.C.N.I. per la Formazione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario sottoscritto in data 4 luglio 2008 (€52.995,60, pari al 10% dell'intero ammontare)
- Finanziamenti previsti dalla Nota ministeriale n. 20088 dell'11 dicembre 2008, con la quale è stata data comunicazione dei finanziamenti disponibili per la regione Veneto in ordine ai piani di formazione e aggiornamento delle istituzioni scolastiche in applicazione della Legge n. 440/97 e della Direttiva n. 69/2008 (€57.262,00)
- Finanziamento specifici previsti dal C.C.N.I. per la Formazione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario sottoscritto in data 4 luglio 2008 a sostegno dei docenti impegnati con alunni disabili, pari ad € 153.238,060
- Quota parte – relativa alla seconda annualità - dei finanziamenti interregionali (Veneto e Friuli Venezia Giulia) a favore delle azioni formative in tema di integrazione degli alunni disabili per la realizzazione del progetto "I care", disposti con nota min. prot. 1536 del 28.09.2007
- Finanziamenti specifici del MIUR per il Piano di formazione in Lingua Inglese dei docenti di scuola primaria (programmazione USRV per il 2008/09 pari ad € 449.039,32)
- Finanziamento disposto dal MIUR relativamente al Progetto Lauree Scientifiche (€ 28.730,00)
- Finanziamenti finalizzati provenienti dalla Regione Veneto relativamente a specifici progetti (Alternanza scuola-lavoro, Educazione alla cittadinanza europea e ai diritti umani, Lauree Scientifiche, Orientamento)
- Finanziamenti specificatamente disposti dal MIUR per formazione collegata ad ambiti di interesse nazionale (Bullismo, Cittadinanza e costituzione, Europa dell'Istruzione, Scuola in ospedale, Progetto "Amico libro", Piano ISS, M@t.abel)
- Finanziamenti relativi al Piano regionale di formazione A.F. 2007 - 2008 – somme tardivamente pervenute all'USR o assegnate ma non ancora impegnate.

Ambiti di sviluppo

In base a tutti gli elementi sopra riportati, il Piano, elaborato con il concorso dei Coordinatori tecnici e dei Referenti regionali, articolandosi all'interno dei settori che costituiscono la struttura dell'Ufficio I e dell'Ufficio II, si incentra sui seguenti ambiti:

Formazione Dirigenti – l'attenzione andrà precipuamente agli impegni sanciti in sede di contrattazione regionale (Indicazioni per il curriculum; innalzamento dell'Obbligo di istruzione,

Nuovi ordinamenti del 2° ciclo, Sicurezza nei luoghi di lavoro, Esami di stato, Autonomia, valutazione e miglioramento del sistema scuola), nonché al confronto tra i Dirigenti sulle sei aree tematiche disponibili sulla piattaforma ANSAS

Formazione personale docenti – neoassunti - sono previsti finanziamenti a supporto delle formazioni dei docenti neo-assunti come da impegno contrattuale (oltre 2.000 docenti)

Formazione personale ATA – conseguentemente alla normativa nazionale e alla contrattazione regionale, l'attenzione sarà prioritariamente rivolta alla formazione prevista a seguito della procedura per l'attribuzione della prima posizione economica. Sono coinvolte oltre 5.500 unità di personale in attività relative al primo e al secondo segmento, fatto che comporta un rilevante impegno organizzativo e un intervento diretto da parte delle scuole ove detto personale presta servizio

Ordinamenti scolastici - sostegno alle modifiche ordinamentali - in coerenza con le azioni avviate negli anni scolastici precedenti, è prevista una pluralità di azioni a sostegno delle attuali innovazioni proposte dal MIUR: le Indicazioni nazionali per il curricolo, l'Obbligo di istruzione, I Nuovi ordinamenti della scuola secondaria di secondo grado, il Nuovo Esame di Stato

Ordinamenti scolastici - interventi disciplinari e pluridisciplinari – entrano in questo ambito le iniziative rispondenti ai Piani Nazionali a sostegno della qualità degli Apprendimenti di base, declinati rispetto alle esigenze del territorio. Esse si concentrano in particolare sull'Educazione linguistica (v. Piano Poseidon), sulle Lingue straniere (v. Piano nazionale rivolto ai docenti della scuola primaria a favore delle competenze in lingua inglese) e sulle Discipline Scientifiche (v. Piano ISS- Scienze; v. Piano [M@t.abel](#); v. Progetto Lauree scientifiche), onde sostenere la professionalità docente di fronte all'innovazione didattica e metodologica. Specifiche azioni sono previste inoltre per l'Italiano, le Lingue classiche, la Storia antica e la Filosofia, la Musica, il Teatro, il Cinema, seguendo un'attenzione ai "Saperi disciplinari" che contraddistingue da anni il Piano annuale regionale

Ordinamenti scolastici - qualità – continua, nell'ambito delle risorse disponibili, l'attenzione ad un lavoro strettamente connesso alla valutazione degli apprendimenti; si vogliono valorizzare le esperienze ampiamente compiute in Veneto in tema di autovalutazione d'Istituto. Risaltano, in particolare, le azioni a favore di referenti per la gestione dei processi di autovalutazione con il modello CAF e i percorsi mirati al Bilancio Sociale

Ordinamenti scolastici - valutazione degli apprendimenti – si intende sostenere quanto previsto da parte del Sistema Nazionale di Valutazione circa la verifica degli apprendimenti degli alunni nelle aree disciplinari prescelte (italiano, matematica, scienze), di cui all'OCSE PISA 2009. Inoltre sono in atto azioni relative alla presentazione del Rapporto regionale del Veneto riferito all'indagine OCSE PISA 2006 (competenze dei quindicenni per quanto riguarda, in particolare, le Scienze)

Sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica – sono previste articolate azioni rivolte a potenziare la capacità dei docenti nell'utilizzo delle ICT nella didattica, a sostegno delle innovazioni introdotte nella scuola, con particolare riguardo all'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, per la quale a livello nazionale è disposto un notevole piano di diffusione

Istruzione post-secondaria e rapporti con i sistemi formativi – Rientrano in questo ambito le iniziative volte a sostenere il post-secondario, l'educazione degli adulti (EDA) e le azioni che vedono fortemente coinvolta la Regione e gli Enti locali e territoriali, anche con attenzione al raccordo tra istruzione e formazione. Si evidenzia, in particolare, la prosecuzione della sperimentazione sull'Alternanza scuola-lavoro, di cui all'art. 4 della L n. 53/03, anche mediante la modalità dell'Impresa Formativa Simulata. Rileva, inoltre, l'attenzione alla capacità delle scuole a promuovere e realizzare i progetti europei

Studente – L'ampia area di progettualità a favore degli studenti consente di evidenziare le azioni promosse nell'ambito della piena realizzazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'orientamento alla scelte scolastiche e professionali. Particolare risalto viene

dato ai temi della sicurezza, ambiente, salute, cittadinanza e costituzione, legalità, pari opportunità, handicap, scuola in ospedale e istruzione domiciliare, dimensione europea nell'educazione, intercultura, minoranze linguistiche storiche. Continuerà l'attenzione nei confronti della dispersione, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, per raccogliere i dati utili a tenere sotto controllo il fenomeno e per promuovere opportune e mirate azioni compensative e di educazione alla scelta. Impegnativo il piano a favore dell'interculturalità collegato alla promozione di iniziative relative all'Osservatorio regionale alunni immigrati. Molto ampio ed articolato il ventaglio di azioni formative atte a sostenere la progettualità delle scuole, dedicate direttamente al benessere, alla prevenzione del disagio giovanile (in sintonia con le indicazioni che provengono dall'Osservatorio regionale sul bullismo), al protagonismo degli studenti (v. le Consulte).

Indirizzi metodologici

I processi di cambiamento in atto richiedono nell'anno 2008/09 una rinnovata attenzione ai agli assetti organizzativi del sistema scuola, agli indirizzi di studio, ai contenuti e alla procedure metodologiche. Il proposito della Direzione è quello di accompagnare tali innovazioni valorizzando le competenze esperte presenti sul territorio e le realtà locali, chiamando a raccolta le Università, gli Enti territoriali, le Agenzie culturali e le Imprese al fine di promuovere e sostenere il rinnovamento richiesto perché quest' ultimo esige approcci e sistemi ad ampio spettro da modularsi in relazione ai settori, ai bisogni, alle specificità progettuali.

Si confermano ancora una volta le linee di indirizzo perseguite dall'USR per il Veneto:

- *stretto collegamento tra la formazione e l'attuazione di progetti da sperimentare*, ovvero a quelle concrete azioni che le scuole sono chiamate a mettere in atto all'interno di forti obiettivi nazionali o territoriali a decisa carica innovativa
- *attenzione alle reti di scuole* effettivamente impegnate a progettare e a realizzare insieme, anche grazie a "patti territoriali" che consentano alle scuole di uscire dall'autoreferenzialità per aprirsi, con trasparenza, all'esterno
- *valorizzazione della ricerca-azione*. Essa, lungi dall'essere confusa semplicemente con "il mettere in pratica", in aula, ciò che si impara ai corsi di aggiornamento, tende a far emergere le capacità di ricerca didattica dei docenti, considerati come professionisti che sanno insegnare, ossia promuovere apprendimento e, contemporaneamente, sanno riflettere sulle discipline di competenza e sull'apprendimento, analizzandone i meccanismi, padroneggiandone i processi, anche mediante opportuni momenti di metacognizione
- *consolidamento dell'e-learning integrato*, metodologia gradualmente inserita in molti progetti ministeriali, ma non ancora efficacemente compresa e diffusa, né esplorata in tutte le sue potenzialità.

Sulla base di quanto sopra illustrato, il Piano Regionale di Formazione per l'a. s. 2008-09 viene formulato come da prospetto allegato.

IL DIRIGENTE
Gianna Miola

Venezia, 19 gennaio 2009